

Vittoria dell'unità nel monopolio

CGIL e CISL in maggioranza fra gli operai FIAT

L'amico del ragazzo ucciso dal poliziotto

«Suo figlio è stato assassinato a freddo»

Esecutivo della CGIL

Sviluppare in pieno l'azione delle masse

Relazione di Lama sulla condotta della CGIL nel momento attuale

I lavori del C.E. della CGIL si sono aperti ieri con la relazione dell'on. Luciano Lama sulle lotte salariali e rivendicative nel quadro della situazione economica attuale. Lama ha rinnovato il plauso della CGIL per il grande successo riportato dalla FIOM nelle elezioni delle C.E. FIAT, che viene a premiare l'impegno dell'organizzazione sindacale torinese ed una giusta politica unitaria applicata nel grande campo industriale. Mettendo in risalto il valore della vittoria e salutando il contemporaneo progresso della FIM-CISL, il segretario della CGIL ha indicato come queste ultime elezioni costituiscono una sconfitta dell'azionismo e un forte innalzamento della politica unitaria.

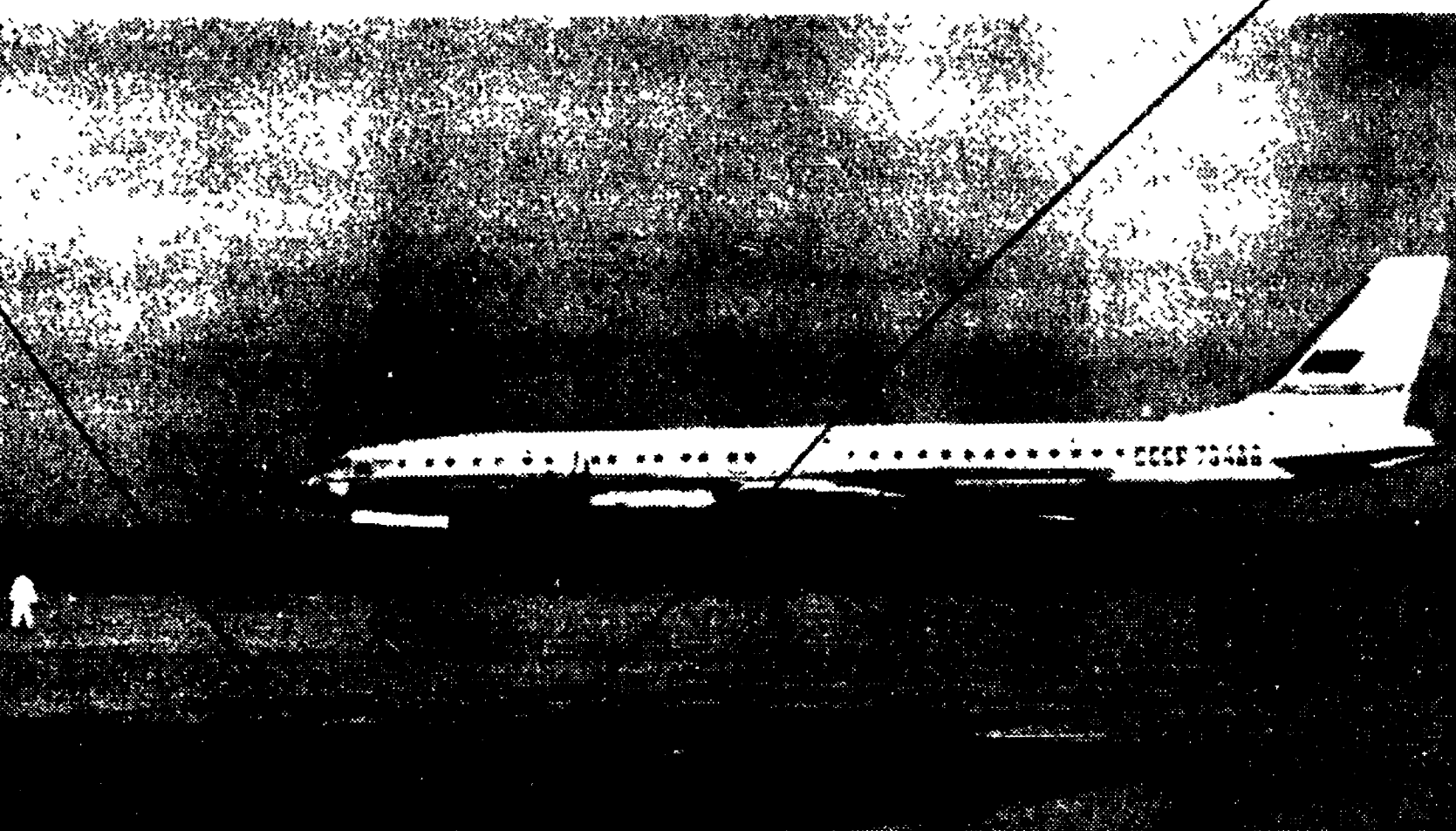
Nuovo schieramento per l'azione sindacale

Dalla nostra redazione TORINO, 10.

Una nuova stamane nelle fabbriche FIAT, nel viso dei capi appena entrati nei reparti - lavoratori hanno colto subito i segni della sconfitta del monopolio. E, come succede sempre quando c'è una vittoria operaia, la fierezza, la gioia, l'orgoglio per aver vinto un'altra decisiva prova, ha raggiunto subito tutti, anche quelli che ancora ieri, increduli, non ancora liberati dalla paura, avevano votato per il sindacato del padrone. E questo perché subito si è avvertito che alla FIAT - ora che la FIOM ha conquistato la maggioranza relativa dei voti e che la CISL ha visto premiata la sua lotta unitaria - incomincia un'altra pagina di storia. Che sarà certo ancora dura, pesante - anche perché è sempre difficile amministrare una vittoria - ma che sarà combattuta da chi ha ormai appreso quale grande forza sia avere un forte sindacato di classe autonomo dal padrone e una chiara politica unitaria da portare avanti.

Spedizione azzurra a Mosca per la partita di calcio

Ponte aereo Italia-URSS per cinquemila «tifosi»



MILANO - Il «T.U. 114» all'arrivo alla Malpensa

(Telefoto ANSA - «l'Unità»)

Tifo all'italiana domenica pomeriggio, nello stadio Lenin di Mosca. Sugli spalti del mastodontico complesso sportivo, si ritrovavano, armati naturalmente dalle bandiere e dagli stendardi di filo, cinquemila tifosi di casa nostra. Parleranno tutti i dialetti della penisola: il lombardo e il siciliano, il piemontese e il veneto, il romanesco e l'emiliano. Tutti insieme però rappresentarono appena un decimo della grande folla che prenderà d'assalto lo stadio. I sovietici amano, non meno degli italiani, il gioco del calcio e la loro nazionale; saranno più «novantamila» all'appuntamento di Italia-URSS. E anch'essi sono divisi in «gruppi» di tifosi, ma di quelli da scimmiettarvi, un compito ben duro per sommare con il loro tifo quello del gruppo italiano, pur così inferiore numericamente.

Oslo

Linus Pauling Nobel per la pace

Gli è stato attribuito il Premio non assegnato lo scorso anno - Il grande combattente pacifista americano era già insignito del Nobel per la chimica

OSLO, 10. Il prof. Linus Pauling, Nobel per la chimica del 1954, è stato insignito per il 1962 del Premio Nobel per la pace. Egli divide il premio degli anni 1962-63 (l'anno scorso infatti il Premio non fu assegnato) con la Croce rossa internazionale e con la Lega delle associazioni della Croce Rossa. Soltanto madame Curie, prima di Pauling, aveva ottenuto due volte il premio Nobel (per la chimica e per la fisica).



Linus Pauling durante una manifestazione contro gli esperimenti nucleari.

Linus Pauling si è imposto più volte in questo dopoguerra - e soprattutto negli ultimi dieci anni - all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale per la sua attività in favore della pace e del disarmo; per questo, contro di lui l'America ufficiale degli anni di Mac Carthy e di Eisenhower e gli ambienti militari e oltremontani dell'America d'oggi si sono levati con minacce e ricatti, talvolta con l'aggressione aperta, come accadde il 2 novembre 1961 quando i fascisti dell'American Legion aggredirono i cittadini che si recavano ad una conferenza dello scienziato americano a Cincinnati. L'associazione culturale sotto i cui auspici Pauling doveva tenere il discorso soggiacque al ricatto e la conferenza non si tenne. Era quello un periodo abbastanza oscuro per gli Stati Uniti e inquieto per il mondo; da mesi Pauling quasi ogni giorno faceva appello alla saggezza degli uomini politici e di scienza - perché venissero

In una drammatica lettera alla madre di Francesco Briguccia, Michele Bonura racconta come si sono svolti i fatti - Picchiato dal poliziotto mentre stava morendo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. «Suo figlio non è stato ucciso accidentalmente ma è stato assassinato a sangue freddo. Ora le racconto come sono andati i fatti. Quella sera, quando abbiamo visto l'Angolante non ha fatto alcun segno di all (la tesi della polizia è esattamente contraria - n.d.r.); suo figlio continuava a camminare, andavamo a velocità 50 chilometri all'ora. Quando finì la strada (avevamo imboccato una strada a ceca - n.d.r.) siamo cessati ed abbiamo visto la volante che stava gridando verso di noi, allora impauriti ci siamo nascosti: io ero ubriaco e non mi rendevo conto di quello che stava accadendo, poco dopo giunge la Volante e scesero due agenti: quando sono arrivati il nostro nascondiglio - un cespuglio - è sparato, una padina tascabile ha visto Franco; l'altro (Alvaro Piana - n.d.r.), gli sparò, parirono due colpi di pistola nella schiena, quale il ragazzo fornì una ricostruzione completa dell'agghiacciante episodio, dichiarandosi pronto a riconoscere il poliziotto omicida.

G. Frasca Polara